

# Oliverio: "la Calabria deve liberarsi da clientele e particolarismi"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



SAN MANGO D'AQUINO (CZ), 25 APRILE 2015 - Il presidente della Regione, Mario Oliverio, intervenendo questa mattina ad un convegno svoltosi a San Mango d'Aquino, dopo aver augurato ai numerosi presenti un buon 25 aprile, ha colto lo spunto per introdurre il suo discorso parlando, appunto, di quella che dovrà essere la liberazione della Calabria.

“Per essere veramente liberi -ha detto- dobbiamo accantonare vincoli e abitudini e mettere definitivamente da parte una cultura clientelare e senza respiro che è diventata la nostra prigionia. Mai più dovrà accadere che per ottenere una risposta alle pratiche presentate passino degli anni. Nei cassetti non ci dovranno più essere carte e documenti imboscati, progetti rimasti inevasi o messi da parte. Per troppo tempo la Regione è stata considerata un ente di gestione e non di programmazione e ciò ne ha distorto e tradito lo spirito originario. [MORE]

Quando ci sono distorsioni, tutto diventa lecito. Quando ci sono, invece, obiettivi chiari, linearità, snellimento e sburocratizzazione, si affermano trasparenza e legalità. I comuni e le associazioni dei comuni hanno un ruolo chiave in questo percorso. Essi dovranno essere i veri protagonisti della svolta. Il 13 o il 14 maggio terremo la nostra Prima Assemblea dei sindaci calabresi e quello sarà il luogo in cui ci confronteremo sulle questioni più urgenti che riguardano la nostra terra. Penso, per esempio, ai rifiuti, alla depurazione, ecc. A tal proposito qualche settimana fa, partecipando ad una riunione al ministero dell'Ambiente, ho appreso che la Commissione Europea ci ha inflitto una multa di 80 milioni di euro all'anno: 39 per i rifiuti e 41 per la depurazione.

Abbiamo 400 siti non bonificati e le risorse destinate alla depurazione sono state utilizzate, tra virgolette, con gare discutibili. Nonostante tutto non mi demoralizzo. Sono sicuro che ce la faremo ad

affrontare e a superare le difficoltà che si frapperanno sul nostro cammino. Il fatto di avere avuto, proprio l'altro ieri, il riconoscimento autorevole da parte della Commissaria Europea Corina Cretu che qualcosa, da qualche mese a questa parte, sta cambiando rispetto alla passata gestione e alla spesa dei fondi europei, ci incoraggia e ci spinge ad andare avanti. Recuperare la fiducia, la credibilità e la reputazione della Regione all'esterno è un fatto di primaria importanza”.

“In tal senso, per quanto riguarda la Programmazione 2014-2020 -ha aggiunto- dovremo lavorare su obiettivi precisi, dando priorità alle infrastrutture e ai collegamenti interni ed esterni alla nostra regione. A tal proposito, per quanto riguarda il collegamento dei comprensori, dico subito che il collegamento dallo svincolo di San Mango d'Aquino con la SS.18, che ha l'obiettivo di fare dell'autostrada non una infrastruttura di transito ma una opportunità di crescita per i territori, sarà realizzato. Depuratori, rifiuti, assetto e difesa del suolo, contrasto al dissesto idrogeologico: dovranno essere questi i settori a cui dovremo prestare un'attenzione particolare. Dovremo puntare e tendere al “consumo zero” del nostro territorio, mettendo in campo un grande progetto di recupero e riqualificazione, costruendo meno case e dedicando più tempo e risorse alla manutenzione”.

Il presidente Oliverio ha parlato, infine, della qualità e della garanzia dei servizi e, soprattutto, della costruzione di un sistema sanitario virtuoso, in grado di garantire la cura e la salvaguardia della salute dei cittadini.

“So bene –ha concluso il Governatore della Calabria- che non sarà facile realizzare quanto abbiamo in mente. So che quando si rompono schemi e abitudini all'ombra delle quali sono maturati nel tempo piccoli e grandi interessi, non è facile trovare unanimità di consensi. E' una strada in salita, una porta stretta quella attraverso cui dovremo passare, ma non ci sono alternative. Se ognuno farà il proprio la parte, ce la faremo. Insieme vinceremo la sfida e daremo un futuro ai nostri figli e alla nostra terra”.